

VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI DELL'ASSOCIAZIONE "ALI DI VITA"

Il giorno 4 giugno 2019 alle ore 19,00, presso Via dei Mille, 26 a Selvazzano Dentro si è riunita in seconda convocazione l'assemblea straordinaria dei soci dell'associazione "ALI DI VITA" per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) **modifiche statutarie per conformare lo Statuto associativo al D.Lgs. 117/2017 - "Codice del Terzo settore".**

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, l'assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ dei soci e potrà validamente deliberare con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

I presenti nominano a maggioranza quale Presidente dell'assemblea la sig.a Loredana Borgato e quale Segretario la sig.a Annamaria Calore.

Il Presidente rileva che l'assemblea è stata regolarmente convocata ed è validamente costituita per deliberare sull'ordine del giorno.

Il Presidente dell'associazione dà lettura delle modifiche statutarie, spiegando che esse si rendono necessarie e opportune a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore".

Dopo ampia discussione l'assemblea all'unanimità

delibera

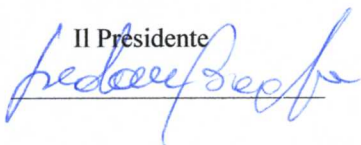
di approvare tutte le modifiche statutarie illustrate dal Presidente.

Il nuovo testo dello statuto, integrato con le modifiche approvate dall'assemblea viene allegato al presente verbale.

L'assemblea, inoltre, delibera di conferire mandato al presidente dell'associazione di apportare le eventuali modifiche o integrazioni, che fossero richieste per iscritto dalle amministrazioni pubbliche competenti in applicazione del Codice del terzo settore, senza necessità di convocare l'assemblea.

Null'altro essendovi da deliberare, l'assemblea termina alle ore 20,00 previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Presidente



Il Segretario



AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI PADOVA
UFFICIO TERRITORIALE DI PADOVA

Reg. 22 LUG 2019 S3

Reg. n° 5907
€ 64212



Il Funzionario addetto (*)
Rosario SIGNORILE
"Firma su delega del Direttore Provinciale."

(*) "Firma su delega del Direttore Provinciale Rodolfo Saracot"



STATUTO

ALI DI VITA ODV



STATUTO

ALL DI ALTA ODA

ART. 1
(Denominazione e sede)

È costituito, nel rispetto del D.Lgs. 117/2017 del Codice civile e della normativa in materia l'Ente del Terzo Settore denominato:

ALI DI VITA ODV, in seguito **ALI DI VITA**.

Assume la forma giuridica di Associazione riconosciuta, apartitica e aconfessionale.

L'organizzazione ha sede legale a Selvazzano Dentro (PD) in via dei Mille 26 ed ha durata a tempo indeterminato.

Essa potrà istituire con delibera dell'Assemblea ordinaria sedi secondarie, amministrative, sezioni locali. Il trasferimento della sede legale deliberata dall'Assemblea ordinaria dei soci non dovrà intendersi quale modifica statutaria, ma comporterà solamente l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

ART. 2
(Statuto)

L'organizzazione di volontariato ALI DI VITA è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

L'assemblea può deliberare l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

ART. 3
(Efficacia dello statuto)

Lo statuto vincola alla sua osservanza gli aderenti alla organizzazione; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività della organizzazione stessa.

ART. 4
(Interpretazione dello statuto)

Lo statuto è interpretato secondo le regole dell'interpretazione dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al codice civile.

ART. 5
(Finalità e attività)

L'organizzazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Le attività che si propone di svolgere, prevalentemente in favore di terzi e avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati sono:

- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'Art. 5 citato;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;



ART. 1

(Decreto di attuazione)

Il presente decreto ha lo scopo di attuare le disposizioni contenute nell'articolo 1 della legge n. 10 del 1977, concernente la disciplina dell'edilizia residenziale pubblica. In particolare, si stabilisce che le opere di edilizia residenziale pubblica, di cui è prevista la costruzione, siano realizzate in conformità con le norme tecniche e progettuali approvate dal Consiglio di Amministrazione della società incaricata per la gestione dell'edilizia residenziale pubblica.

ART. 2

(Disposizione)

Le opere di edilizia residenziale pubblica, di cui è prevista la costruzione, siano realizzate in conformità con le norme tecniche e progettuali approvate dal Consiglio di Amministrazione della società incaricata per la gestione dell'edilizia residenziale pubblica.

ART. 3

(Decreto di attuazione)

Il presente decreto ha lo scopo di attuare le disposizioni contenute nell'articolo 1 della legge n. 10 del 1977, concernente la disciplina dell'edilizia residenziale pubblica. In particolare, si stabilisce che le opere di edilizia residenziale pubblica, di cui è prevista la costruzione, siano realizzate in conformità con le norme tecniche e progettuali approvate dal Consiglio di Amministrazione della società incaricata per la gestione dell'edilizia residenziale pubblica.

ART. 4

(Decreto di attuazione)

Il presente decreto ha lo scopo di attuare le disposizioni contenute nell'articolo 1 della legge n. 10 del 1977, concernente la disciplina dell'edilizia residenziale pubblica. In particolare, si stabilisce che le opere di edilizia residenziale pubblica, di cui è prevista la costruzione, siano realizzate in conformità con le norme tecniche e progettuali approvate dal Consiglio di Amministrazione della società incaricata per la gestione dell'edilizia residenziale pubblica.

ART. 5

(Decreto di attuazione)

Il presente decreto ha lo scopo di attuare le disposizioni contenute nell'articolo 1 della legge n. 10 del 1977, concernente la disciplina dell'edilizia residenziale pubblica. In particolare, si stabilisce che le opere di edilizia residenziale pubblica, di cui è prevista la costruzione, siano realizzate in conformità con le norme tecniche e progettuali approvate dal Consiglio di Amministrazione della società incaricata per la gestione dell'edilizia residenziale pubblica.

- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al citato articolo 5, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo le azioni si concretizzeranno in:

- 
- Avviare centri di ascolto, di informazione e di sostegno rivolti alle persone affette da Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA) ai loro familiari/conoscenti.
 - Sportelli di primo ascolto per i familiari di chi soffre di DCA.
 - Organizzare sportelli e gruppi di ascolto per problematiche adolescenziali rivolti ai genitori e sportelli di ascolto rivolti ai familiari delle persone affette da DCA, gestiti da figure professionali. Sostenere ed accompagnare progetti di avvio di ambulatori/sportelli territoriali che siano gestiti da idonee figure professionali.
 - Sollecitare l'attenzione degli organi legislativi ed amministrativi dello Stato, della Regione ed enti locali, e le forze politiche affinché vengano attivate iniziative, anche attraverso azioni legislative, normative e assistenziali, aventi lo scopo di migliorare le condizioni di vita delle persone affette da DCA e sostegno alle famiglie.
 - Promuovere ed organizzare Corsi di formazione interattivi con figure professionali rivolti ai familiari, agli educatori, insegnanti, allenatori sportivi e di discipline varie.
 - Azioni di informazione e sensibilizzazione rivolti agli studenti.
 - Promuovere tutte le iniziative necessarie a sensibilizzare l'opinione pubblica relativamente alle problematiche dei DCA con incontri di sensibilizzazione ed informazione rivolti alle famiglie, agli operatori nell'ambito delle discipline sportive ed artistiche, agli educatori scolastici, ai cittadini.
 - Proporre percorsi e progetti finalizzati ad alleviare il disagio del disturbo attraverso attività artistiche e/o ricreative, di gruppo in collaborazione con altre associazioni, enti locali e figure professionali.
 - Partecipazione a manifestazioni in generale.
 - Proiezione di film e documentari sul tema.
 - Ideazione materiale audiovisivo ed editoriale autoprodotta.
 - Partecipazione e organizzazione di Convegni, Seminari, Congressi, mostre, Eventi, manifestazioni.
 - Partecipazione a programmi radiotelevisivi.
 - Partecipazione e organizzazione eventi e manifestazioni per raccolta fondi.

Per l'attività di interesse generale prestata l'organizzazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

L'organizzazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione è operata da parte del consiglio direttivo.

L'organizzazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del D. Lgs. 117/17.

ALI DI VITA si impegna a collaborare con organizzazioni presenti nel territorio provinciale, regionale e nazionale.

ART. 6 (Ammissione)

Sono associati dell'organizzazione tutte le persone fisiche che ne condividono le finalità e, mosse da spirito di solidarietà, si impegnano concretamente per realizzarle.

L'ammissione all'organizzazione è deliberata dal Consiglio Direttivo, su domanda dell'interessato. La deliberazione è comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati.

Il Consiglio Direttivo deve, entro 30 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla all'interessato.

L'ammissione è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso.

... ..
... ..
... ..

A

... ..
... ..
... ..

... ..
... ..
... ..

... ..
... ..
... ..

... ..
... ..
... ..

... ..
... ..
... ..

... ..
... ..
... ..

... ..
... ..
... ..

... ..
... ..
... ..

... ..
... ..
... ..

... ..
... ..
... ..

... ..
... ..
... ..

... ..
... ..
... ..

... ..
... ..
... ..

... ..
... ..
... ..

... ..
... ..
... ..

... ..
... ..
... ..

... ..
... ..
... ..

... ..
... ..
... ..

... ..
... ..
... ..

... ..
... ..
... ..

... ..
... ..
... ..



ART. 7
(Diritti e doveri degli associati)

Gli associati dell'organizzazione hanno il diritto di:

- eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'organizzazione e controllarne l'andamento;
- votare in Assemblea a partire dal secondo mese dell'iscrizione nel libro degli associati, purché in regola con il pagamento della quota associativa;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione del bilancio d'esercizio, esaminare i libri sociali secondo le regole stabilite dal successivo art. 30;
- denunciare i fatti che ritiene censurabili ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 117/17 e s.m.i.

Gli associati dell'organizzazione hanno il dovere di:

- rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno;
- versare la quota associativa secondo l'importo annualmente stabilito entro il termine ultimo del 30 aprile di ogni anno. In caso di mancato versamento della quota associativa entro il termine ultimo stabilito, il socio non avrà più titolo di far parte dell'organizzazione e la sua decadenza sarà annotata sul libro soci.

La quota sociale è intrasmissibile, non rivalutabile né rimborsabile.

ART. 8
(Volontariato e attività di volontariato)

L'associato volontario svolge la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà. Tale attività non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario.

La qualità di associato volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'organizzazione.

All'associato volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono vietati i rimborsi spesa di tipo forfetario.

ART. 9
(Perdita della qualifica di associato)

La qualità di associato si perde per mancato versamento della quota sociale nei termini stabiliti, morte, recesso o esclusione.

L'associato può recedere dall'associazione mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.

L'associato che contravviene gravemente ai doveri stabiliti dallo statuto, può essere escluso dall'organizzazione. L'esclusione è deliberata dall'assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato.

ART. 10
(Gli organi sociali)

Sono organi dell'organizzazione:

- Assemblea dei soci
- Consiglio Direttivo
- Presidente

Nel caso si verifichino le condizioni di legge, previa approvazione e modalità previste per l'assemblea straordinaria, si prevedono le nomine dei seguenti organi:

- Organo di controllo
- Organo di revisione

Tutte le cariche sociali sono gratuite.



ART. 1

Il presente regolamento ha per oggetto...

1. Il presente regolamento ha per oggetto...

ART. 2

Il presente regolamento ha per oggetto...

1. Il presente regolamento ha per oggetto...

ART. 3

Il presente regolamento ha per oggetto...

1. Il presente regolamento ha per oggetto...

1. Il presente regolamento ha per oggetto...

1. Il presente regolamento ha per oggetto...

ART. 11
(L'Assemblea)

L'Assemblea è composta da tutti gli associati all'organizzazione ed è l'organo sovrano.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, da un componente del Consiglio Direttivo.

Gli associati possono farsi rappresentare in Assemblea solo da altri associati, conferendo delega scritta.

Non sono ammesse più di tre deleghe per ciascun associato.

I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti le persone.

Delle riunioni dell'Assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante e conservato presso la sede dell'Associazione.

ART.12
(Compiti dell'Assemblea)

L'assemblea:

- determina le linee generali programmatiche dell'attività dell'associazione;
- approva il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale;
- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'organo di controllo;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione dagli associati;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'organizzazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

ART. 13
(Convocazione)

L'assemblea si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio.

Negli altri casi su convocazione del Presidente, anche su domanda motivata e altresì su richiesta firmata da almeno un decimo degli associati o quando il Consiglio direttivo lo ritiene necessario.

La convocazione avviene mediante comunicazione scritta, contenente l'ordine del giorno, spedita almeno 15 giorni prima della data fissata per l'assemblea al recapito risultante dal libro degli associati e/o mediante avviso affisso nella sede dell'associazione.

ART. 14
(Assemblea ordinaria)

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati, presenti in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o in delega.

L'assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i consiglieri non hanno diritto di voto.

ART. 15
(Assemblea straordinaria)

L'assemblea straordinaria modifica lo statuto dell'organizzazione con la presenza di almeno 2/3 (due terzi) degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti e delibera lo scioglimento e la liquidazione nonché la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.

ART. 11
(Composizione)



ART. 12
(Composizione)

ART. 13
(Composizione)

ART. 14
(Composizione)

ART. 15
(Composizione)

ART. 16 (Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo e di amministrazione dell'organizzazione e opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.

Il Consiglio Direttivo è formato da 3 o 5 componenti, eletti dall'assemblea tra gli associati, per la durata di anni 3.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Nel caso in cui il consiglio direttivo è composto da soli tre membri esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Il presidente dell'organizzazione è il presidente del Consiglio Direttivo ed è nominato dall'assemblea assieme agli altri componenti.

Il consiglio direttivo compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione la cui competenza non sia per legge di pertinenza esclusiva dell'assemblea.

In particolare, tra gli altri compiti:

- amministra l'organizzazione;
- attua le deliberazioni dell'assemblea;
- predispone il bilancio di esercizio e, se previsto, il bilancio sociale, li sottopone all'approvazione dell'assemblea e cura gli ulteriori adempimenti previsti dalla legge;
- predispone tutti gli elementi utili all'assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- stipula tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- cura la tenuta dei libri sociali di sua competenza;
- è responsabile degli adempimenti connessi all'iscrizione nel RUNTS;
- disciplina l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- accoglie o rigetta le domande degli aspiranti associati.

Il potere di rappresentanza attribuito ai consiglieri è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 17 (Il Presidente)

Il presidente rappresenta legalmente l'associazione e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il presidente è eletto dall'assemblea tra i propri componenti a maggioranza dei presenti

Il presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio Direttivo, il presidente convoca l'assemblea per l'elezione del nuovo presidente e del Consiglio Direttivo.

Il presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo al Consiglio Direttivo in merito all'attività compiuta.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni

ART. 18 (Organo di controllo)

L'organo di controllo, anche monocratico, è nominato nei casi e nei modi previsti dall'art. 30 del D.Lgs. 117/17.

L'organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

ART. 10
Disposizione

Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo e di amministrazione della Società, costituito da sette membri, di cui uno rappresentativo della minoranza.

Il Consiglio Direttivo è formato da tre membri, di cui uno rappresentativo della minoranza.

Il Consiglio Direttivo è formato da tre membri, di cui uno rappresentativo della minoranza.

Il Consiglio Direttivo è formato da tre membri, di cui uno rappresentativo della minoranza.

Il Consiglio Direttivo è formato da tre membri, di cui uno rappresentativo della minoranza.

Il Consiglio Direttivo è formato da tre membri, di cui uno rappresentativo della minoranza.

Il Consiglio Direttivo è formato da tre membri, di cui uno rappresentativo della minoranza.

Il Consiglio Direttivo è formato da tre membri, di cui uno rappresentativo della minoranza.

Il Consiglio Direttivo è formato da tre membri, di cui uno rappresentativo della minoranza.

Il Consiglio Direttivo è formato da tre membri, di cui uno rappresentativo della minoranza.

Il Consiglio Direttivo è formato da tre membri, di cui uno rappresentativo della minoranza.

Il Consiglio Direttivo è formato da tre membri, di cui uno rappresentativo della minoranza.

Il Consiglio Direttivo è formato da tre membri, di cui uno rappresentativo della minoranza.

Il Consiglio Direttivo è formato da tre membri, di cui uno rappresentativo della minoranza.

Il Consiglio Direttivo è formato da tre membri, di cui uno rappresentativo della minoranza.

Il Consiglio Direttivo è formato da tre membri, di cui uno rappresentativo della minoranza.

Il Consiglio Direttivo è formato da tre membri, di cui uno rappresentativo della minoranza.

Il Consiglio Direttivo è formato da tre membri, di cui uno rappresentativo della minoranza.

Il Consiglio Direttivo è formato da tre membri, di cui uno rappresentativo della minoranza.

Il Consiglio Direttivo è formato da tre membri, di cui uno rappresentativo della minoranza.

Il Consiglio Direttivo è formato da tre membri, di cui uno rappresentativo della minoranza.

Il Consiglio Direttivo è formato da tre membri, di cui uno rappresentativo della minoranza.

- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale
- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.
- Può esercitare al superamento dei limiti stabiliti dal D.Lgs 117/2017 all'Art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso è costituito da revisori legali iscritti in apposito registro.

Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere ai consiglieri notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.



ART. 19

(Risorse economiche)

Le risorse economiche dell'organizzazione sono costituite da:

- quote associative;
- contributi pubblici e privati;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rendite patrimoniali;
- attività di raccolta fondi;
- rimborsi da convenzioni;
- ogni altra entrata ammessa ai sensi del D. Lgs. 117/2017;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali, da inserire in una apposita voce di bilancio, previste fino all'operatività del Registro unico nazionale del terzo settore.

ART. 20

(I beni)

I beni dell'organizzazione sono beni immobili, beni registrati mobili e beni mobili.

I beni immobili ed i beni registrati mobili possono essere acquistati dall'organizzazione, e sono ad essa intestati.

I beni immobili, i beni registrati mobili, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'organizzazione sono elencati nell'inventario, che è depositato presso la sede dell'organizzazione e può essere consultato dagli associati.

ART. 21

(Divieto di distribuzione degli utili e obbligo di utilizzo del patrimonio)

L'organizzazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 117/2017 nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste.

ART. 22

(Bilancio)

Il bilancio di esercizio dell'Organizzazione è annuale e decorre dal primo gennaio di ogni anno. E' redatto ai sensi degli articoli 13 e 87 del D. Lgs 117/2017 e delle relative norme di attuazione e conservazione.

Il bilancio è predisposto dal consiglio direttivo e viene approvato dall'assemblea ordinaria entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo e depositato presso il Registro Unico nazionale del terzo settore entro il 30 giugno di ogni anno.



ART. 10

(12-10-1911)

ART. 11

(12-10-1911)

ART. 12

(12-10-1911)

ART. 13

(12-10-1911)

ART. 23
(Bilancio sociale)

Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 del D.Lgs. 117/17, l'organizzazione redige il bilancio sociale e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.

ART. 24
(Convenzioni)

Le convenzioni tra l'organizzazione di volontariato e le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56 comma 1 del D.Lgs. 117/2017 sono deliberate dal consiglio direttivo che ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate dal Presidente dell'organizzazione, quale suo legale rappresentante.

Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del presidente, presso la sede dell'organizzazione.

ART. 25
(Personale retribuito)

L'organizzazione di volontariato può avvalersi di personale retribuito nei limiti previsti dall'art. 33 del D.Lgs. 117/2017.

ART. 26
(Responsabilità ed assicurazione degli associati volontari)

Gli associati che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortuni e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017.

ART. 27
(Responsabilità della organizzazione)

L'organizzazione di volontariato risponde, con le proprie risorse economiche, dei danni causati per inosservanza delle convenzioni e dei contratti stipulati.

ART. 28
(Assicurazione dell'organizzazione)

L'organizzazione di volontariato può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extra contrattuale della organizzazione stessa.

ART. 29
(Devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento)

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs. 117/2017.

ART. 30
(Libri sociali)

L'organizzazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

- a) il libro degli associati, tenuto a cura del consiglio direttivo;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del consiglio;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio direttivo, dell'organo di controllo, e degli altri organi sociali;
- d) il registro dei volontari, tenuto a cura del consiglio direttivo.

Tutti gli associati, in regola con il versamento della quota associativa, hanno il diritto di esaminare i libri sociali tenuti presso la sede legale dell'organizzazione, entro 30 giorni dalla data della richiesta formulata al presidente.

ART. 31
(Disposizioni finali)

Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

ART. 32
(Norma transitoria)

Tutti gli adempimenti legati all'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore, che risultano essere incompatibili con l'attuale disciplina, trovano applicazione all'operatività del Runts medesimo. A decorrere del termine di cui all'art. 104 del D.Lgs. 117/17, in coerenza con l'interpretazione autentica data al medesimo articolo ad opera dell'art. 5-sexies del D.L. n. 148/2017, la qualifica di onlus di diritto cessa di efficacia e trovano applicazione le disposizioni fiscali contenute nel titolo X del D.Lgs. 117/17.

L'acronimo ETS potrà essere inserito nella denominazione, in via automatica e sarà spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico solo dopo aver ottenuto l'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore.